Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 307 MERCOLEDÌ 4 Novembre 1914 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali — Negli Stati dell'Unione Postale conviene 1 .ndere l' bonamento agli uffici postali, dove si riscuote

Inserzioni a pagamento : presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Le condizioni dell'Industria nella nostra provincia.

Il « Bollettino dell'Ispettorato del-l'Industria e del Lavoro (fasc. luglio, agosto 1914) reca un lungo rapporto del sig. Guido Picotti, (già segretario dell'ufficio del lavoro nella nostra Provincia ed ora aiutante ispettore dell'industria e del lavoro addetto al Circolo di Milano), sulle condizioni dell'industria nella nostra provincia, e alcune note sull'emigrazione e sulla legislazione del lavoro.

In quel rapporto l'autore riassume elementi ed appunti raccolti durante le sue stesse ispezioni in Friuli, e si sofferma particolarmente a considerare le condizioni dell'industria attraverso la sua attività e potenzialità in quest'ultimo periodo.

L'importanza economica dell'emigrazione e dell'industria

Il Friuli è caratterizzato in modo affatto distinto per la sua posizione e le sue condizioni economiche rispetto all'emigrazione all'industria e all'agricoltura. E' noto che la superficie territoriale della Provincia risulta di 6570 kmq. di cui 5350 kmq. sono agrari e forestali, suddivisi in kmq. 1643 seminativi, 2433 prativi e pascoli, 40 colture legnose specializzate, 1169 boschivi, 68 incolti e improduttivi. La popolazione sulla superficie agraria e forestale è di 117 abitanti per kmq. con un totale di 628 081 abit.

Di essi si dedicarono all'agricoltura circa 223.000 operai (35 per cento) all'emigrazione 80 345 (12 8 per cento) all'industria 27.165 (4.2 per cento). Il 53 0/0 della popolazione totale è quindi occupata nella produzione della ricchezza.

Emigrazione

Dagli elementi raccolti, approfonditi per quanto fu possibile conditi di garante esattezza la popolazione emigratoria del Friuli si aggira fra gli 80 e gli 85 mila operai. Di essi, il 90 per cento emigrano nei paesi d'Europa — Germania, Austria Ungheria e Rumenia particolarmente ,— il 10 per cento attraversarono l'oceano. All'estero la mano d'opera friulana è ricercata per la capacità la sobrietà e la disciplina dei lavoratori, costituiti oltre la metà di operai qualificati: muratori, scalpellini, terrazzieri, minatori boscaioli; il rimanente da braccianti, manovali, fornaciai (questi abbondanti specialmente nel distretto di Udine), sterratori ecc.

L'emigrazione dà un utile annuo da 30 a 35 milioni di risparmi con una media di circa l. 373 per operaio donne e fanciulli compresi.

Rapporto fra industria ed emigrazione

Nell'industria sono complessivamente compresi 27.165 operai. Nel censimento del 1901 però, tale numero aumenta fino a 83.000 che nel censimento industriale 1911 viene ridotto a 34.997. Questo ultimo numero si riferisce a 3476 aziende censite, in confronto di quelle risultanti dalle ispezioni effettuate dall'Ispettorato dell'industria e del lavoro che sono 973, essendosi limitata la statistica alle aziende soggette alla legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, e a quelle soggette alla osservanza della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Le 973 aziende ispezionate occupano in media 27 operai circa per ciascuna; le rimanenti 2503 rilevate in più del censimento, con l'eccedenza di 7742 operai, con le debite sottrazioni, hanno una media di 2 operai ciascuna.

Il risparmio medio annuo di ogni emigrante e di L. 373, mentre il salario medio annuo degli operai occupati nell'industria è di L. 605. Considerando che il numero medio delle giornate lavorative è di circa 165 per gli emigranti e di 265 per gli operai dell'industria, abbiamo: risparmio medio giornaliero per emigrante lire 2.25; salario medio per ogni operaio L. 2.30. Quelli adunque risparmiano dopo aver pensato ai propri bisogni personali, quasi altrettanto di ciò che dal suo lavoro un operaio ricava in patria, dal qual ricavo poi deve ricavare le spese del proprio sostentamento.

L'industria

L'autore passa quindi a trattare più specificatamente dell'industria locale che suddivide in due categorie: topografica la prima e industriale la seconda che, sommate insieme, sempre secondo i rilievi delle ispezioni, producono un complessivo di 45.886 H.P. aminuzzate chiaramente in vari progetti specifici d'ogni mandamento Dai quali risulta che le zone realmente industriali della Provincia sono Udine e Pordenone, come quelle che comprendono 375 opifici, vale a dire il 37 per cento del totale e 13.549 operai e cioè il 50 per cento del totale.

Degli altri mandamenti di pianura, quello che possiede meno industria è Latisana con 30 opifici e 337 operai, equiparabile ai mandamenti montani di Maniago, Spilimbergo, Tolmezzo, Moggio ed Ampezzo.

Il Circondario di Tolmezzo, tolti tre opifici con oltre 50 operai ciascuno, si riduce ad avere 105 opifici con meno di 600 operai, costituiti nella quasi totalità da segherie di legnami Udine, sorta nel 1882 su un'area di 30.000 mq. e della potenzialità produttiva d'opera e da officine idroelettriche. Ad essi vanno però aggiunti oltre un migliaio d'operai occupati nell'utilizzazione dei boschi.

La mano d'opera.

Occupata nell'industria, è costituita di 11.470 maschi e di 15.695 femmine, le quali però, a differenza dei primi, che per la costanza e stabilità all'industria costituiscono una maestranza paragonabile a quella dei grandi centri industriali italiani ed esteri, alla disciplina dello stabilimento malamente s'addattano. Cosicchè, osservando i libri di matricola dei vari stabilimenti, si trova che in media le operaie si sostituiscono completamente due volte all'anno, costituendo così una vera difficoltà per la formazione nell'industria d'una maestranza completa e provetta.

Il rapporto fra gli operai occupati nell'industria sottolinea il 38 per cento di operai maschi d'età superiore ai 15 anni, il 4 p. c. di fanciulli dai 12 ai 15 anni, il 10 p. c. di fanciulle dai 12 ai 15 anni, il 25 p. c. di minorenni femmine dai 15 ai 21 anni e il 20 p. c. di femmine adulte.

L'industria è considerata da questa maestranza una fonte precaria di guadagno alla quale ricorrono (le operaie specialmente), numerosissime in autunno per abbandonarla poi a primavera col ridestarsi dell'attività agricola e coll'aprirsi della stagione migratoria. Gli stabilimenti maggiori, ad onta delle condizioni favorevoli della mano d'opera locale, hanno perciò preferito procurarsela fuori, perchè più continuata e costante.

Suddividendo principali industrie in vari raggrupamenti, risultano.

	Opif.	Totale op.	Salari compl.
Ferriere e Fonderie	10	778	1.230.990
Lav. ferro in genere	89	991	1.117.688
Fornaci da Laterizi	52	2651	1.263.240
Fabbr. cementi e calce	13	235	241.860
Fabb. Stov. e lav. cem.	19	475	593.224
Industrie Chimiche	21	623	506.985
Fabbriche sedie	21	403	282.380
Lavorazione del legno	150	1472	1.378.540
Fabriche carta	9	226	135.845
Tipografie, lit., legat.	32	338	331.347
Ammassi bozzoli	40	1423	166.082
Filande trattura seta	40	5949	1.947.218
Cotonifici	7	4997	2.931.960
Tessiture Cotone	10	1983	461.225
Altre lav. fibre tessili	15	1313	653.320
Sartorie e lav. bianch.	61	527	199.545
Concerie e lav. pelli	10	150	130.440
Molini da cereali	88	263	207.120
Panifici pasticcerie	96	531	927.806
Fabbr. birra e ghiaccio	17	230	197.175
Le altre industrie alim.	34	545	451.752
Officine elettriche	68	307	410.690

Energia elettrica.

Tenuto presente ch'è requisito precipuo per lo sviluppo industriale d'una zona o d'una regione, oltre agli altri d'indole generale, quello delle condizioni favorevoli per lo sfruttamento della forza motrice indispensabile al progresso dell'industria moderna, gioverà mettere in evidenza le condizioni e la potenzialità dell'energia più ricercata e più economica, cioè di quella idraulica, accennando soltanto alle caldaie a vapore, ai motori a gas povero e a olio pesante. Le caldaie a vapore che danno forza motrice all'industria sono 107 e si utilizzano per HP. 1870; i motori a gas povero 55 e sviluppano HP. 2200; a olio pesante 3, con HP. 180.

L'energia idraulica invece, benchè tutt'ora in gran parte utilizzata dalla piccola industria, secondo una statistica pubblicata dal Ministero l'anno 1908, ha una potenza motrice di 468.146 HP derivatigli da 1.369 salti d'acqua. Basti dire che il solo Cellina sarebbe utilizzabile per 99.000 cavalli. Questi dati però sono stati giudicati da alcuni competenti esageratissimi e furono dagli stessi ridotti a 250.000 HP effettivamente utilizzabili. Così il Cellina invece di 99.000 cavalli non potrebbe dare più di 30.000; il Tagliamento inventariato per 142 000 non darebbe che 60.000 il Degano 12 000 invece di 30 000; il But non già 23.000 ma 10.000 soltanto.

Le officine idroelettriche considerate ammontano a 77, omessi però i piccoli generatori, più 4 altre officine nella quali l'energia è generata da motori a vapore o gas povero ecc.

In esse (complessivamente 81) funzionano 132 motori che utilizzano una forza effettiva di 28.500 HP. ed una buona potenzialità d'impianto di H P. 45.370. (Per forza utilizzata va intesa l'energia effettiva distribuita in media giornalmente sia per forza motrice sia per illuminazione; come potenzialità degli impianti si è definita l'energia massima che può essere fornita dai macchinari installati nei periodi di magra dell'acqua. La forza utilizzata che si potrebbe ancora ricavare dagli impianti esistenti è di circa 47 per cento sul totale.

Degli impianti suddetti, 67 sono per uso esclusivo di esercizio; parte (21) per l'illuminazione pubblica e privata del paese con uno sviluppo totale di 1035 HP. e parte (46) per la trasmissione dell'energia a terzi, sia come illuminazione che come motrice per una forza di 20.460 H P. Di questi 700 circa sono utilizzati fuori della nostra Provincia e cioè nella prov. di Venezia e nel vicino impero austriaco.

La ferriera di Udine

Uno degli stabilimenti più importanti della provincia è la Ferriera di duttiva di 20.000 tonnellate di ferro omogeneo all'anno.

Il salario della mano d'opera è in essa superiore a quello delle altre industrie della Provincia, giacchè i 420 operai ivi occupati percepiscono complessivamente L. 620.000 pari ad una media di L. 4 90 al giorno ciascuno. *(Pur troppo durante l'attuale grave crisi dell'industria, anche alla ferriera il lavoro è da qualche mese diminuito, sia per numero di operai, come per la durata del lavoro di quelli tuttora occupati e ch'è ridotto a cinque e anche a quattro giorni per settimana).*

Le principali caratteristiche della ferriera sono: caldaie tubolari 4, cornovaglie 1, verticali e locomotive 3; energia 1300 H P.; forni Martin-Siemens 2 della capacità per carica ciascuno di tonn. 20.000; laminatoi 3 del diametro di mm. 550, 350, 260

Le principali industrie del ferro in provincia, raggruppate tutte le officine di qualche importanza, si possono riassumere :

Opifici	Numero	N. Operai	Salario medio gior.	N. Forni	Forza motrice: N. Motori	Forza motrice: HP.	Produzione media annua tonnellate
Ferriere	2	722	4.83	3	10	1.360	18.800
Fonderie	4	96	3.03	7	5	45	1.100
Officine	93	1072	2.78	3	62	803	—

La fine a domani

Cronaca Provinciale

GEMONA

Rassegna tori e torelli.

Stamane, in piazza del Ferro, si passarono in rassegna gli animali bovini dei Comuni di Gemona Trasaghis. La premiazione seguì oggi stesso.

Ecco l'elenco dei premiati :

Tori.

Classe a. — I e II premio, non assegnati — III (L. 40) a Fadi Antonio di Venzone. — IV (l. 20) a Valent Valentino di Piani (Venzone).

Classe b. — Nessun presentato e nessun premiato.

Classe c. — I premio, non assegnato — II (l. 60) a Copetti Giuseppe Tei di Gemona per il toro Garofol — (l. 60) a Gubiani Antonio di Ospedaletto — IV (l. 25) a Marcon Antonio di Osoppo, id a Stefenatti Antonio di Ospedaletto.

Bestiame giovane

Categoria I — vitelli 1.o premio (l. 40) a Copetti Domenico-Bianc di Gemona (torello di mesi 6) II (l. 30) a Copetti Giacomo-Pelos di Stallis (toreli di mesi 11) — 3.o (l. 20) a Venturini Antonio-Tichigne di Gemona (torello di mesi 10) — 5.o (l. 15) Forgiarini Giovanni di Stallis (torello di mesi 10) — 5.o (l. 15) a Monia Michele di Sottocastello-Gemona (torello di mesi 1').

Categoria II a — Vitelli sotto l'anno 1.o (l. 25) al dott. Liberale Celotti di Gemona — 2.o (l. 20) a Copetti Giuseppe-Tei di Gemona — 3.o (l. 15) a Pascolo Giacomo-Cecot di Gemona. — 4.o (l. 10) a Cedaro Domenico di Maniaglia — id. a Ridolfo Giuseppe-Sela di Avasinis — 5.o (l. 5) a Carpi Antonio di Stallis — id a Cargnelutti Antonio-Maran di Stallis.

Vitelle sopra l'anno.

3 o (l. 20) a Ridolfo Giuseppe-Sela di Avasinis.

La rassegna predetta avvenne per opera della Commissione zootecnica provinciale a mezzo del suo ispettore dott. Muratori.

La revisione quest'anno ha segnato a confronto del passato un notevole miglioramento, raggiunto sia col perfezionato sistema di allevamento sia per l'importazione di tori dall'estero, come fanno fede i premi sopra elencati.

Contemporaneamente alla revisione dei tori veniva dalla nostra Cattedra Ambulante d'Agricoltura, tenuto il secondo concorso di bestiame bovino giovane.

I soggetti presentati non furono veramente molti. Trattasi della solita apatia dei nostri agricoltori, molti dei quali avrebbero potuto presentare soggetti discreti.

Si notò qualche buona vitella sotto l'anno; mancavano invece le vitelle sopra l'anno, vuote, causa della pessima abitudine di far coprire, prima del tempo voluto, le vitelle dal toro.

Nel pomeriggio si tenne la rassegna a Trasaghis.

Fu dovuto purtroppo constatare le disastrose condizioni in cui si trova colà l'allevamento del bestiame. Non si potè approvare alcun toro e delle vitelle solamente due furono premiate.

E' da augurarsi che quegli allevatori che pure un tempo passavano fra i migliori, si rimettano sulla buona via assecondando nel loro interesse gli sforzi della cattedra e della commissione Zootecnica, curando un pò più la stalla e un pò meno la latteria.

Non mancheranno loro certo mai, in nessuna occasione, gli aiuti morali e materiali, delle istituzioni predette.

Il dott. Dorta ci lascia. — L'egregio dottor Jachen Dorta, direttore della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura ci lascia per assumere la direzione di un consimile ufficio, ma più importante, cioè quello di S. Vito al Tagliamento.

Chi conosce il D.r Dorta non può sentire che con grande dispiacere il suo allontanamento da Gemona ove conta molti amici e l'ammirazione generale per le sue ottime qualità sia quale ottimo cittadino sia quale funzionario nello adempimento delle sue mansioni.

Il nostro mandamento e quello di Tarcento, entrambi facendo parte della circoscrizione di questa cattedra, conserveranno perenne e grato ricordo del distinto funzionario che con la sua attività, coltura e intelligenza, seppe portare tanto progresso nell'agricoltura e nella zootecnica in questi paesi. Allo studioso, zelante ed instancabile dottor Jachen mandiamo un cordiale saluto con l'augurio che trovi nella nuova sede quelle soddisfazioni che certamente saprà, con la sua intelligenza, operosità e lo studio, procurarsi.

Diamo il benvenuto al D.r Bubba che da Tolmezzo viene a sostituire in questa Cattera il D.r Dorta.

Anche il D.r Bubba gode fama di intelligente, studioso professionista. Venga quindi fra noi che sarà il bene accolto.

VENZONE

Il sindaco malmenato. — Caprìz Antonio d'anni 22 e Copetti Giobatta d'anni 30 di qui, avendo trovato il nostro sindaco, sig. Zamolo Antonio, fuori del paese lo interpellarono sul motivo che il Comune non aveva creduto assumere essi ai lavori che il Comune stesso sta facendo eseguire.

Il sindaco rispose loro che nulla sapeva e che perciò non era in grado di dare spiegazioni. A tale risposta, i due malcapitati afferrarono per la vita il nostro primo cittadino e lo percossero brutalmente con pugni e calci si da causargli varie lesioni in tutto il corpo.

La benemerita, conosciuto il fatto, ha acciuffato il Ciapiz e l'ha condotto a godere il panorama di Gemona, visto dal Castello.

Il Copetti fiutato il vento infido, si è eclissato.

Il fatto ha qui prodotto penosissima impressione.

CIVIDALE

Deliberazioni della Giunta. — 4. Iersera, seduta di giunta, presenti: sindaco avv. cav. Pollis, assessori: Paciani ing. Ernesto, Freschi Santurnino, Albini nob. Riccardo, Mesaglio Antonio. Furono trattati ben 30 oggetti, fra i quali: l'orario degli esercizi (tutte le osterie con e senza alloggio, trattorie ecc. si chiudano alle ore 23 alberghi e caffè alle 24). Sollecitazioni alla Società Veneta perchè venga attuato l'orario invernale, che doveva essere adottato ancora il II novembre, mentre il ritardo porta grave danno al pubblico ed al commercio.

Fu poi deliberato: di demolire il chiosco del pubblico giardino; di portare all'approvazione del consiglio il progetto di fabbricati scolastici nelle frazioni per un importodi L. 112 000. La giunta prese atto delle dimissioni del sig. Miani geom. Antonio, quale rappresentante il comune alla Scuola d'arte; e riprese al servizio il cancelliere.

Drammatica al Sociale. — Un pubblico elegante gremiva il Sociale ieri serà, alla prima rappresentazione data dalla compania cav. Sante Capelli. Fu recitato il dramma di G. Henriot « L'Istruttoria » interpretato molto bene da tutti gli artisti. Gli applausi non mancarono. Si distinse il cav. Sante Capelli nella parte di Giudice istruttore, così da trasportare il pubblico all'entusiasmo. Ottimi suoi cooperatori furono: la Benvenuti, Spegazzini, Bortolotti, Bertolini, Gainotti, Conforti, applauditissimi, e alla fine di ogni atto chiamati al proscenio.

Successo d'ilarità ottenne pure la brillante commedia: L'amore che passa. Questa sera: Pietra fra pietre.

Prenotazioni. — Il sindaco invita tutte le ragazze che volessero occuparsi fuori provincia. Come ricamatrici, tessitrici, filandiere e domestiche a presentarsi a questo Municipio.

La festa al Sociale rimandata — Essendo il teatro occupato dalla compagnia drammatica, il sottocomitato pro disoccupati ha creduto che era stata fissata per sabato 7 e ciò, anche per le gravi difficoltà incontrate ad allestire lo spettacolo.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

OSOPPO

Intorno al convegno caseario

Il sig. Armando Delendi seguirà al prof. Gorini (vedi « Patria del Friuli » di ieri) per riferire al convegno sul tema. « *Risultati ottenuti dall'uso dei fermenti selezionati e del siero coltura nella razionale lavorazione del latte per combattere il gonfiore del formaggio* »; relazione che accompagnerà con l'illustrazione del siero coltura che ottenne ottimi risultati pratici contro il gonfiore del formaggio ed altre malattie intrinseche. Giacchè oltre alle attestazioni pervenute da alcune latterie per risultati ottenuti dall'adozione di detto siero è lusinghiero anche il giudizio della stampa casearia intorno a questo nuovo studio: Il Bollettino Caseario di Reggio Emilia, diretto dal valente prof. cav. Fascetti scrive: « Sulla traccia della pratica dell'innesto di siero acido tanto diffuso nei casefici emiliani nella fabbricazione del grano per diminuire la percentualità degli scarti, il giovane tecnico Armando Delendi, direttore della latteria-osservatorio di Osoppo, ha studiato e trovato efficace contro il gonfiore del formaggio veneto Montasio l'impiego d'un siero opportunamente fermentato, ottenuto da un late buono, sano, coagulato a parte. Tale siero che il Delendi chiama siero coltura deve possedere 12 gradi di acidità Soxlolet e si deve adoperare nella dose dell'1 o/o. »

La caratteristica di preparazione di esso consiste nella sua esposizione per 2 ore e mezza a 50 g. c. e successivamente per 20 ore a 35 g. c. In queste condizioni mentre si limita lo sviluppo dei fermenti gasogeni si eccita la moltiplicazione dei bacilli lattici che abbondano nella flora del buon formaggio Montasio. Per questa ragione tale procedimento tecnico riposa sopra un importante fatto batteriologico è come tale non può mancare di risultati pratici lusinghieri. Il prof. Carlo Besana delle Scuole di Lodi, riconobbe assai interessante una recente pubblicazione del relatore intorno a questo studio e lo riportò integralmente nel Peridico. « L'Industria Lattiera e Zootecnica » di Reggio Emilia. Il prof. Franco Samarani, direttore della stazione sperimentale di batteriologia agraria di Crema conclude: « La via sperimentale che batte il Delendi è la buona ».

Su la via tracciata da queste colture e da questi nuovi studi il Convegno di domenica dopo constatati i risultati pratici sarà chiamato ad affermarsi col proprio voto.

SACILE

La campagna drammatica diretta dal cav. Dante Capelli, terrà al Politeama alcune recite straordinarie, che si inizieranno sabato 7 corrente col dramma: « L'istruttoria » di G. Henriot e « L'amore che passa » dei fratelli Quintero.

Domenica 8, « Pietra fra pietra » di Sudermann; lunedì 8, « Addio giovinezza » di Camasio e Oxilia.

PALMANOVA

Beneficenza — Per onorare la memoria dei loro cari estinti, in occasione della Commemorazione dei defunti, offrirono alla locale Congregazione di Carità: Geremia F.lli L. 5, Famiglia Marescaldi L. 5.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Inconveniente assai grave è quello che si va verificando da parecchie sere a Palmanova a causa della mancata accensione della luce ad ora opportuna. Molti cittadini giustamente si lagnano pel disservizio della Società Adriatica ed invocano misure, affinchè simile fatto abbia fine una volta per sempre.

TAIPANA

Nuove strade. — Nello scorso settembre, accogliendo un programma di lavoro concretato dal consigliere di Prefettura dott. Alberti e dal cav. dott. G. Biasutti cons. prov. e d'accordo con l'amm. comunale di Platischis, si approva la costruzione di tutte le strade d'accesso alle varie frazioni di quel comune montano.

Ieri è pervenuto un telegramma alla R. Prefettura che comunica essere stato concesso il nulla osta da parte dell'autorità militare per la costruzione di queste strade.

E' autorizzata così la costruzione dei tronchi Campodibolis-Montemaggiore, Campodibolis Platischis, Debellis, Cornappo, Montesperta, Lusevera.

L'autorità militare si riserva di completare l'istruttoria per il tronco Prossenicco-Attimis.

RIGOLATO

La partenza del Cooperatore. — La passata settimana don E. Madulat ha lasciato definitivamente Rigolato ove da sette anni si trovava quale Cooperatore Parrocchiale, per assumere la cura dell'insigne Prepositura di San Pietro in Carnia.

S. DANIELE

Annegato

4. Ieri nella località Ciapat, in borgata di Cimano, Umberto Mattiuzzi, un ragazzetto d'otto anni, figlio al casposquadra cantoniere sig. Felice, mentre giocava su un ponte della linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona, saltando dall'armatura in ferro alla sottostante pila, scivolò nell'acqua torbida e gonfia del Tagliamento e ne fu miseramente travolto. Neppure il suo cadavere fu potuto ripescare.

PORDENONE

Un caffè aperto — (F. D.) — Finalmente, dopo diverso tempo di chiusura, il primo corr. è stato riaperto il Caffè al Municipio. La cosa era desiderata da una parte della cittadinanza, anche perchè nello stesso Caffè evvi una cabina telefonica pubblica, molto comoda massime ai vicinanti.

Nozze d'oro. — Oggi in casa della famiglia Etro si festeggiano le nozze d'oro del cav. avv. Francesco Carlo Etro colla sig. Agosti Rosina.

Il cav. Etro, nato a Venezia 75 anni fa, per questioni politiche prigioniero degli austriaci nel castello di Udine, ove fu trattenuto per tre mesi ottimo e distinto professionista specialmente nel Codice Civile, iniziò la sua carriera a Bergamo ove conobbe ed impalmò la sig.na Agosti. Stabilitosi poi a Pordenone quivi fu gratuito patrocinatore legale della Congregazione di Carità e di altri istituti di beneficenza ed è da tanti anni consigliere della Banca di Pordenone. Ciò che gli valse la croce e il merito di cavaliere per l'opera sua pregiatissima prestata in pro dell'Erario.

La sua degnissima consorte alla Carità ha ispirato ogni atto; i poveri la ricordano e la venerano come una delle più generose benefattrici.

Al valente avv. che gode la stima e la simpatia di tutta Pordenone ed alla sua gentile consorte, giungano i nostri più vivi auguri di felicità e di longevità. *(Alle felicitazioni ed agli auguri del nostro corrispondente, ci associamo di tutto cuore).*

Ferimento. — Solo ora veniamo a conoscere un triste fatto successo a Ronchi di Porcia domenica sera, verso le ore 17. Fra i diversi avventori dell'osteria di Stefani Giuseppe si trovavano anche tali Sfreddo Angelo d'anni 26 e Pivetta Giovanni d'anni 23, i quali, per futili motivi, dopo scambio di acerbe parole, vennero ben presto alle mani.

A pacificarli, intervennero tali Gasparolo Angelo d'anni 32 e Della Flora Olivo d'anni 32. Un fratello dello Sfreddo, ragazzo di 18 anni di nome Giovanni, saputo della rissa, corse all'osteria munito di un pugnale. Il Della Flora cercò impedirgli di entrare nell'osteria e d'intromettersi quindi coi rissanti che già si erano calmati; ma ricevette una pugnalata che gli passò da parte a parte la mano sinistra. Accorso il Gasparolo Angelo, questi ebbe ben otto pugnalate, sei delle quali sembra siano entrate in cavità.

Mentre poi gli altri alzavano da terra il Gasparolo, il feritore Giovanni Sfreddo fuggiva e tutt'ora è latitante.

Al momento che scriviamo le condizioni del Gasparolo sono gravi.

Il lavoro delle nostre guardie. — Ecco il risultato delle contravvenzioni elevate dalle nostre guardie nel mese di ottobre: N.o 29 per polizia stradale, 6 per polizia urbana, 9 per l'igiene, 3 per ordinanza prefettizia, 5 per ordinanza municipale, 14 per ordinanza commissariale, 1 per maltrattamento alle bestie, 2 sequestri di biciclette sprovviste di targhetta, 2 arresti per furto, 1 (una) denuncia per false generalità, 1 denuncia per oltraggio.

Furterelli. — A Nave di Fontanafredda ignoti rubarono a De Nardi Andrea fu Michele di anni 77, due sacchi di granoturco un paio di anitre e lire venti.

— Pure ignoti questa notte nella chiesa di S. M. del Carmine di Palse, si appropriarono di una spilla ed una crocietta che erano appese alla Madonna.

Cronaca degli affari

Echi del fallimento Zotti. — Nel fallimento pronunciato il 31 agosto u. s. in confronto di Zotti Renato e Granzotto Domenica di Spilimbergo, questo ill. sig. Presidente con sentenza 25 ottobre volgente ha giudicato doversi estendere il fallimento alla Ditta Gio. Batta Zotti composta da Zotti Renato e Granzotto Domenica, questi ultima anche per i figli minori Zotti Luigi, Bruno, Lorenza ed Ugo fu Gio. Batta autorizzata ad esercitare il commercio nel nome dei minori stessi con Decreto 27 marzo 1909 di questo Tribunale.

PASIANO DI PORDENONE

Onoranze funebri

3. Oggi a Cecchini seguirono i funerali della compianta nobildonna contessa Quirini ved. Cortella. Il largo tributo di simpatia dato alla buona signora indica quanto caro ricordo lasciò.

Numerose le corone di fiori: Notammo quelle: del figlio, della nuora e dei nipoti, della famiglia Quirini, delle famiglie amiche, dei nipoti Flora alla cara zia, del cav. Maddalozzo, di Delia Cella e figlie, del comm. Gozzi, del dott. Pietro Andrich.

Fra i presenti notammo: comm. Gozzi, dott. Coletti, dott. Damiani, dott. Comparetti, ing. Saccomani, cav. Brunetta di Prata, prof. Gigi De Paoli, ing. Roviglio, avv. Locatelli, Flora Luigi, Perissinotti Daniele, Carniel Flaminio, dott. Andrich, dott. Ebhard, conti Giovanni e Quirino Quirini, e qualche altro che ci sarà sfuggito. Reggevano i cordoni le signore co. Gelda Gozzi, co. Carolina Quirini, Comparetti, Cella, Andrich, Roviglio.

La salma, trasportata su carro di prima classe, fu tumulata nella Cappella gentilizia di casa Quirini, a Visinale. Il comm. conte Gaspare Gozzi pronunciò un discorso che tratteggia colla maggior verità la vita della cara defunta, vita consacrata tutta alla famiglia, agli amici. Visse e morì santamente e tutti la compiangono e tutti la ricordano caramente. Vadano alla desolata famiglia le nostre più sentite condoglianze.

L'elogio funebre

Eccovi il discorso del co. Gaspare Gozzi:

Pochi, veramente pochi, di quanti scendono nella tomba, meritano il tributo di pianto che a te, donna Cecilia Quirini-Cortella, porgono i tuoi parenti, gli amici, i conoscenti; hanno diritto, al pari di te, a pubbliche lodi, perchè la tua vita fu esempio di quelle virtù domestiche, di fronte alle quali svaniscono le altre, che hanno radice nella umana ambizione. E a me che, fino dalla infanzia, ho goduto la tua deferenza, l'affezione, la stima a me consenti che io dica ogni tuo merito affinchè te ne venga il premio del quale sei degna.

Eri giovane ancora quando, nella tua casa, io dividevo i giuochi della prima età con i tuoi figliuoli, nella cura, nel bene dei quali tu trovavi conforto alla dura piaga che la immatura fine del padre loro aveva aperta nel tuo cuore di sposa affezionatissima. Ed essi crebbero pieni di vita, di giovanile bellezza, buoni e intelligenti così da rallegrare la tua vedovanza.

Erano tre rose le tue figliole, e la tua barbara sorte volle che tu le vedessi sfiorire una a una e cadere recise appena sbocciate. Ma tu trovasti nell'affetto nei doveri di madre, la forza per resistere e confortare le misere figlie finchè scomparvero lasciandoti con il cuore lacerato da ferite, il cui sanguinare non cessò mai. Ma ti restava il figlio; e per esso durasti, raddoppiando di cure, di premure materne, legando la tua vita alla sua, e a lui tutto sacrificando, ond'egli almeno potesse godere intera quella felicità che sventuratamente tu non avevi goduta.

E convivesti con affetto cordiale assieme alla tua nuora e divenisti la seconda madre de' tuoi nipoti: sempre sollecita del bene de' tuoi cari, sempre loro maestra di dolcezza, di rettitudine, di fermezza d'animo, nella quale trovasti vigore per resistere anche ad altre pur dure traversie, onde la sorte volle colpita la tua famiglia, cui dedicasti tutta te stessa, non isdegnando di attendere a ogni cura domestica senza mai venir meno anzi tenendo ognor alto il decoro tuo e quello della tua casa.

Tu buona, mite, gentile e di forme squisite tu senza invidie, tu cordiale sempre, coltivasti le altrui amicizie, fosti con tutti benigna.

Quale la tua persona alta, dritta, bella, severa e pur mite, recante i segni della tua nobile origine, tale fu la tua vita nobilissimamente trascorsa, vita di virtù nel dolore e nell'amore. M'inchino reverente d'innanzi la tua salma.

Tu riposa in pace, sicura di aver compiuto altamente il tuo dovere di sposa, di madre, di donna, sicura di avere onorato il tuo nome sicura di avere con te il memore affetto de' tuoi cari e il rimpianto di quanti ti conobbero.

CODROIPO

Lo stabilimento di Boltiere

Una corrispondenza da Codroipo pubblicata nel numero del 20 ottobre, narrava della morte di una giovinetta ch'era stata a lavorare nel Cascamificio di Boltrese; e ricordando altre giovani del Comune che di là erano tornate malaticcie, formulava domande che potevano lasciar dubbiosi sul trattamento fatto alle operaie in quello Stabilimento. Ora in proposito ricevemmo ieri la seguente, dall'egregio ing. Zonoletti:

Eg. Sig. Domenico Del Bianco

Assente da più di un mese da Tarcento, per ragioni di salute, leggo nella «Patria del Friuli» del 20 corrente la corrispondenza da Codroipo, Vittima del Lavoro *riguardante le operaie di Boltiere.*

Lontanissimo dall'idea di volere aprire una polemica su cosa che mi riguarda solo per riflesso, ma dirigendo a Tarcento uno Stabilimento della stessa Ditta, sento il dovere di rivolgermi personalmente alla Sua imparzialità ben nota per farle rilevare le insinuazioni di detta corrispondenza inspirata da interessi personali assai più che dalla tutela alle operaie.

Ella ha avuto più volte l'occasione, per me gradita, di constatare quali sono i rapporti fra le maestranze di Tarcento e la Direzione, nonchè di vedere di presenza come vengono trattate le operaie del Collegio a Tarcento e sentire dalla viva voce delle operaie stesse in quale ambiente si trovano. Non Le riescirà quindi difficile persuadersi che la stessa Ditta trasportando queste ragazze in altro suo Stabilimento, non può che adottare identici criteri di trattamento e di organizzazione ed anzi abbondare ancora più in concessioni per compensare la lontananza della famiglia e del paese natio.

Non intendo entrare in merito alle esagerazioni della accennata corrispondenza che sembra descrivere addirittura un convoglio di invalidi di ritorno dalla Battaglia di Boltiere; mi permetto solo di richiamare la Sua imparzialità su tali esagerazioni ed il cattivo, ingiusto servizio che esse possono rendere alle operaie ed alle loro famiglie in questi momenti nei quali non è tanto facile trovare lavoro nelle nostre regioni friulane.

Certo che vorrà prendere nella giusta considerazione queste mie osservazioni, ed in ogni caso futuro appurare l'esattezza di notizie che insinuano una luce poco simpatica verso una Ditta che ha sempre curato di mantenere i migliori rapporti colle proprie maestranze, Le porgo i ringraziamenti più sentiti e colgo l'occasione per inviarLe distinti sinceri saluti.

Devot.
Ing. Angelo Zanoletti
Direttore del Cascamificio di Tarcento

Ramiola 29 ottobre 1914.

Noi possiamo attestare, per quanto abbiamo veduto e constatato nel Cotonificio di Bulfons e per le dichiarazioni di operai che vi lavorano, come il trattamento sia veramente degno di lode, perchè la direzione dello Stabilimento (certo, con il consenso se non fosse per suggerimento della Ditta) dedica al benessere materiale e morale degli operai tutte le possibili cure e nei rapporti diretti con essa ebbe sempre un contegno amorevole. E crediamo senz'altro sulla parola all'ing. Zanoletti che uguale trattamento sia usato nello stabilimento di Boltiere, tanto più che si tratta di un'unica Ditta.

Escludiamo però in via assoluta che il corrispondente (uno dei più vecchi della *Patria*, alla quale scrive fin dalla sua «nascita») siasi lasciato inspirare da interessi personali, ch'egli non poteva certamente avere. E con questo, crediamo chiuso l'incidente.

TOLMEZZO

La fiera. — Il dì dei Santi, una mitissima giornata, ebbimo qui la fiera tradizionale di 1 novembre, la più importante fiera dell'anno per il capoluogo e per i dintorni.

Numerosi capi di bestiame posti in vendita ma affari limitatissimi e prezzi elevati.

Sotto i cipressi. — A otto giorni di distanza l'uno dall'altro, si sono seguiti nella tomba Fortunata Parisatti sedicenne e il fratello di lei Tullio, d'anni 14.

La cittadinanza commossa al doppio lutto che ha colpito la disgraziata famiglia Parissatti ha reso alle due giovani salme solenni onoranze funebri.

TRASAGHIS

Si voleva svaligiare l'ufficio postale. — La notte decorsa un malandrino, finora sconosciuto, ha tentato di penetrare nel nostro ufficio postale per una visita...... lucrosa.

Il sig. Feragosti Martino, titolare di quell'ufficio, svegliatosi dai rumori che il ladro faceva per forzare l'entrata, accorse all'ufficio e potè fugare il furfante.

L'apertura della Scuola Tecnica. 4. — Ieri si sono iniziate le lezioni alla scuola Tecnica. La presenza degli alunni è abbastanza numerosa, malgrado la soppressione votata da questo Consiglio Comunale per l'anno venturo. Crediamo tuttavia che, data la situazione di cose create intorno alla Scuola, difficilmente questa si potrà sopprimere, e non vi sarà altra via d'uscita che ottenere il pareggiamento della medesima.

Il compito è affidato all'Amministrazione che uscirà dal suffragio di domenica.

PONTEBBA

Ringraziamento

Il sig. Codeluppi Lodovico porge vivi sensi di gratitudine all'egregio sanitario dott. Marco Alessi, che ebbe in cura la sua bambina Olga, con vero intelletto d'amore, portandola a miracolosa guarigione.

Pontebba 3 novembre.

Elezioni Amministrative

MANDAMENTO DI MANIAGO

Elezioni Provinciali

Un gruppo di elettori, viste le eccezionali condizioni in cui trovasi la Valtellina ed i paesi Pedementani, hanno inteso di presentare per la prossima compagna elettorale, quali rappresentanti del Mandamento di Maniago, i nomi dei seguenti candidati:

Marchi avv. Mario
Maddalena avv. Giacinto
Centazzo dott. Giacomo.

Su questi nomi si riverseranno certo grande maggioranza dei suffraggi poichè i surriferiti candidati porteranno indubbiamente nel Consiglio provinciale un contributo prezioso di attività e di energie, ora più che in passato vivamente sentito.

Un gruppo di elettori.

L'egregio ing. A. Girolami ha pubblicato la seguente:

«Cari amici ed elettori,

Alle cortesi vostre insistenze perch' io riaccetti il mandato di consigliere provinciale, devo dichiarare che da tempo ho fermamente deciso di declinare la candidatura.

V'assicuro della mia gratitudine per la stima in me riposta e vi ringrazio sentitamente della continua fiducia; ma vi prego di concedere ad altri i vostri voti.

Aff.o ing. A. Girolami.»

MANDAMENTO DI SACILE

Sappiamo che l'amministrazione comunale di qui con la sua maggioranza consigliare, convinta di non essere mai venuta meno a quel programma d'azione che si propose assumendo il potere, ha deciso di ripresentarsi intera al giudizio del corpo elettorale.

Sappiamo inoltre che, per le elezioni Provinciali si ripresenteranno gli uscenti cav. Granzotto e cav. Lacchin.

In quanto a previsioni, è, ancora prematuro il farne, poichè pare non improbabile che per parte di persone indipendenti, la lista comunale subirà delle varianti non lievi.

Per la minoranza il partito socialista presenterà quattro nomi.

Non si sà ancora che cosa pensino i clericali in questo momento; se, cioè si presenteranno con lista propria, come altre volte, oppure se accetteranno l'attuale maggioranza consigliare.

Per quanto riguarda le elezioni provinciali di positivo non c'è che la lista completa dei socialisti che si presentano coi nomi dell'avv. Fornasotto e dell'operaio Arturo Battistioli. Questa lista, data la presenza degli emigranti distoglierà certo un rilevante numero di voti ai candidati avversari.

I radicali, tanto nelle elezioni comunali, come in quelle provinciali pare abbiano intenzione di disinteressarsi, dato anche il limitato numero di gregari che qui contano. Tutto dipenderà dall'atteggiamento dei clericali.

MANDAMENTO DI S. DANIELE

La lista liberale porterà tre nomi: cav. Italico Piuzzi-Taboga (rielezione) comm. cav. G. A. Ronchi e co. Fabio Asquini. Sono tre nomi che ispirano la sicurezza di vedere tutelati con diligente amore gli interessi della Provincia in generale e del Mandamento in particolare.

Del cav. Piuzzi-Taboga sono note le benemerenze amministrative quale consigliere provinciale; com'è apprezzatissima la dirittura del carattere, la equanimità dei giudizi. Del co. Ronchi, non occorre ricordare la grande dottrina e la pratica amministrativa, che tutti gli riconoscono, tanto che fu eletto a coprire posti di fiducia: consigliere comunale od assessore a Udine, membro della Giunta amministrativa, presidente dell'Uccellis, per citare solo alcune delle cariche da lui con grande competenza e diligenza tenute.

Accanto a questi due provetti amministratori, fu posto il nome del co. Fabio Asquini — giovane colto, dalla mente aperta e pronta, circondato da generali simpatie. Nel consiglio provinciale, il co. Fabio Asquini porterà un contributo di operosità diligente e illuminata.

* * *

I consiglieri provinciali da eleggersi in questo Mandamento sono quattro. Non sappiamo quel che faranno i radicali: se parteciperanno alla lotta, e se lo faranno con lista di più nomi o con un solo nome.

I cattolici si affermeranno sul nome dell'avv. Biavaschi.

MANDAMENTO DI TOLMEZZO

La lista liberale, così composta:

Avv. comm. Ignazio Renier
Geom. cav. Giuseppe Marchi
Avv. Odorico da Pozzo
Dott. Arturo Magrini

sarà dunque aspramente combattuta dai socialisti, che non rispettano, questa volta, nemmeno il più benemerito tra i carnici, il comm. Renier, l'uomo che ha legato il suo nome alle opere pubbliche maggiori che in un bel corso degli ultimi anni sieno state compiute in Provincia e che ha sempre strenuamente propugnate gli interessi della Carnia. Per rettitudine, per fermezza di carattere, per l'equanimità dello spirito, per la profondità della dottrina, il comm. Renier è uno di quei pochi uomini che si considerano al di fuori e al di sopra dei partiti; ma questo, presso i socialisti, nulla vale!

Anche gli altri tre candidati sono uomini veramente benemeriti della Carnia, agli interessi della quale dedicano da lungo corso d'anni le migliori forze del loro intelletto. Per la Carnia, al Consiglio provinciale l'avv. Da Pozzo e il dott. Magrini elevarono la loro voce, tutte le volte che fossero in campo questioni interessanti la loro Regione; e sovente, con le loro mozioni, richiamarono l'attenzione dei colleghi sui bisogni di quella forte e laboriosa popolazione. Il rieleggerli, assieme al comm. Renier, dovrebbe costituire un dovere di gratitudine.

Del geometra cav. Giuseppe Marchi che ci onora talvolta dell'onorevole sua collaborazione, abbiamo più volte ricordata l'opera zelante e quale presidente del Consorzio agrario carnico, e nel consorzio dei boschi, e quale propugnatore dell'istruzione pratica per gli operai. Non sono certo dimenticati i suoi studi sulla viabilità. Per le scuole operaie, fece studi e viaggi appositi; e così per le piccole industrie. A lui possono gli elettori dare il proprio voto con la coscienza di darlo ad un uomo degnissimo di rappresentarli e che tutelerà con amore e fermezza i loro interessi.

La crisi è prossima alla soluzione

Roma, 8. La «Tribuna» reca che a Montecitorio all'ultima ora questa sera si dava come già formata la lista del nuovo ministero, coi seguenti nomi: Salandra Presidenza ed Interni, Sonnino Esteri, Martini Colonie, Orlando Grazia e Giustizia, Carcano Tesoro, De Nava Finanze, Grippo Istruzione, Zuppelli Guerra, Cavasola Agricoltura, Ciuffelli Lavori pubblici, Viale Marina, Riccio poste.

Ma questa lista, dice la stessa «Tribuna», merita confermata; tanto più che il «Giornale d'Italia» ritiene possibile che Rava e Daneo rimangano. Si crede ad ogni modo che molto probabilmente mercoledì mattina stessa la crisi sarà risoluta.

In breve.

— Abbiamo ieri dato, nella seconda edizione, i particolari sull'incontro del presidente della Repubblica francese Poincaré, con lord Kitchener presidente dei ministri inglesi, e con il Re Alberto del Belgio.

L'incontro venne tra i primi due a Dunkerque; Poincaré si recò in automobile nel Belgio ove presentò gli omaggi alla Regina, quindi accompagnato dal Re, dopo aver insieme passato a visitare le truppe, ritornò a Dunkerque.

— Anche le relazioni serbo-turche, sono state, come era naturale, rotte in seguito al conflitto russo-turco.

— Si smentisce ufficialmente la voce di una qualsiasi alleanza fra Persia e Turchia.

— In Russia è stata ordinata l'espulsione di tutti i sudditi turchi.

— L'incrociatore tedesco Karlsruhe catturò le navi inglese Hustdal e Santan, nonchè tre velieri.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Oggi domani straordinario programma:

«La moglie del mio cliente» brillantissima commedia interpretata da Gigetta e Rodolfi.

«I misteri del castello di Monroe» Dramma in 3 atti della premiata casa Cines di Roma.

Nuovo debutto del teatro di varietà: «Jamer et Alexando» danze russe.

Per l'ultima volta si rappresenteranno «Tullia De Albertis cantante italiana — La Troupe Omankowskys coi suoi sbalorditivi esercizi fra i quali la «Discesa della Morte».

Il teatro si apre alle ore 17.30.

I tedeschi si ritirano anche nello scacchiere orientale.

I Dardanelli bombardati.

Nessuna decisione in Francia

Secondo il comunicato francese, le truppe alleate hanno rioccupato i passi dell'Yser già varcati dai tedeschi senza grandi difficoltà. L'avanzata francese fu sensibile anche a sud di Disemunde e verso Gullwelt. A nord di Lys nei sobborghi di Arras e le Quesnoy en Santerre tutti gli attacchi tedeschi furono respinti. Lievi indietreggiamenti francesi, invece, all'ovest di Vailly: ma sono ondeggiamenti che, nel complesso, non mutano la situazione.

Un violento cannoneggiamnto si è svolto durante tutta la giornata fra Reims e la Mosa. Gli sforzi tedeschi nell'Argonne rimasero annientati mentre l'avanzata francese continua verso Pont an Mousson.

— Un comunicato belga afferma ch i tedeschi si ritirano precipitosamente, lungo la costa della Manica, abbandonando i morti ed i feriti.

— Un comunicato tedesco, dice che, in seguito alle innondazioni di Nieuport, i tedeschi dovettero ritirarsi. Contro Yprès invece gli attacchi progredirebbero: 2300 inglesi furono fatti prigionieri.

Le truppe tedesche malgrado l'ostinata resistenza dei francesi riuscirono ad impadronirsi di Chavonne e Soupis, facendo oltre 1000 prigionieri.

Così entrambi i comunicati vantano qualche successo. La «decisiva» però si aspetta ancora, e si dovrà chissà fino a quando aspettare.

Il Kronprinz ferito?...

(NOSTRO FONOGRAMMA)

TORINO, 4. — La «Stampa» riceve da Basilea una notizia già comparsa su altri giornali, da cui si desume che il Kromprinz è stato in realtà ferito in guerra.

Il telegramma dice: informazioni precise portate da un viaggiatore proveniente da Strasburgo il giorno 3 novembre dicono che un misterioso ferito è stato condotto la settimana scorsa nel palazzo imperiale. Si tratta del principe ereditario di Germania. Il palazzo è sorvegliato militarmente; è severamente proibito di entrarvi o di uscirvi.

Da Parigi, giunge pure alla «Stampa» un telegramma che conferma che un misterioso ferito è urato al palazzo imperiale di Strasburgo. Dice il telegramma: tratta di un parente assai prossimo del Kaiser.

Le perdite tedesche di questi giorni.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 4. — I telegrammi da Londra a questi giornali dicono che secondo informazioni dall'Olanda i tedeschi avrebbero avuto in questi ultimi giorni 20000 morti e dai 40 ai 50,000 feriti.

Diserzione e scoraggiamento tra le truppe tedesche

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 4. — I giornali hanno da Londra: Un giornalista americano, corrispondente del «Neuw Jorek Vorld», il primo giornalista rimasto ferito nell'attuale guerra, è ritornato dal Belgio, in questi giorni, a Londra. Il giornalista, due settimane fa seguendo le mosse dell'esercito tedesco, si trovava a pranzo in una stanza dove pure pranzavano alcuni ufficiali tedeschi, a Niuport. Qui vi rimase ferito. Una granata lanciata da una nave da guerra inglese scoppiò nella stanza, dopo aver rovinato il tetto della casa, e uccise tre ufficiali e ne ferì altri più o meno gravemente.

Il giornalista narrò d'avere parlato presso Dixmunde con un ufficiale tedesco, il quale gli disse:

— Credo che le nostre probabilità per una vittoria finale sieno grandi; Comunque, noi raggiungeremo Calais, anche se questo passo dovesse costarci fin l'ultimo uomo. L'impero Germanico dovrà arrivare fin quì.

Il giornalista racconta altri episodii ai quali ha assistito: Alcune truppe di fanteria esitavano, nello scacchiere nord della Manica, ad obbedire per avanzare nella zona del fuoco.

Il comando ha dovuto far uso delle rivoltelle, e, dopo la morte di un soldato, gli altri non hanno esitato ad eseguire l'ordine.

Le due cose che impressionarono maggiormente il giornalista furono le molte diserzioni dell'esercito tedesco e le molte onorificenze. I vestiti del giornalista gli furono rubati da un soldato tedesco per varcare la frontiera d'Olanda. A centinaia i soldati tedeschi tentano giornalmente di disertare.

Altri corrispondenti d'Olanda affermano che continuamente avvengono diserzioni nell'esercito tedesco, specialmente dopo gli infruttosi attacchi dell'Iser. Ora ai soldati viene proibito di entrare nelle case private dove potrebbero fornirsi di abiti borghesi per tentar di varcare la frontiera. I confini sono guardati da militari tedeschi, con ordine di fucilare chiunque tentasse disertare.

Il corrispondente dichiara che se il comando tedesco continuerà a dar ordine ai soldati d'attacco, avverrà presto qualcosa di più grave delle diserzioni. Afferma che tre ufficiali si sono suicidati con le proprie rivoltelle, e un quarto annegandosi. Il morale delle truppe tedesche è molto depresso in seguito ai ripetuti insuccessi riportati sull'Iser.

La ripresa del commercio fra l'America e la Germania.

(Nostro telegramma particolare).

BERLINO, 4. L'ambasciatore americano a Berlino comunicò a un redattore della Vossische Zeitung che l'esportazione dei prodotti chimici e dei colori tedeschi in America, come l'importazione del cotone americano in Europa, sarà prossimamente ripresa da vapori battenti bandiera americana. La prima nave carica di prodotti chimici e colori è già salpata per l'America.

I commercianti cotone americani hanno noleggiato navi americane, disponendosi di spedire mensilmente 50.000 balle in Germania, 25.000 in Austria. Il fabbisogno per le industrie di entrambi questi paesi verrà così coperto.

Il Governo Americano ricevette da quello inglese l'assicurazione che il carico di cotone su navi americane dirette a porti tedeschi non correrà rischio alcuno.

Anche la Russia riceverà cotone americano.

Il Governo tedesco ha assicurato il Governo americano non avere nulla in contrario.

Nonostante le sue precedenti dichiarazioni intorno al diritto di preda marittima l'Inghilterra ha dovuto ottemperare ai desideri dell'America.

Fra austriaci-tedeschi e russi

— Un comunicato russo che pubblicammo ieri nella seconda edizione dice che l'esercito russo continua l'inseguimento dell'avversario e gli ha impedito la linea di ritirata ch'esso avevasi scelto verso Posen. Il nemico si ritira verso sud-ovest alla sinistra della retroguardia e ha raggiunto Lodz. Sono stati presi molti prigionieri, del materiale ed un parco di aviazione.

— Ufficialmente, da Berlino si afferma che nell'est le operazioni sono ancora nel loro sviluppo: ciò che vuol dire che anche là fatti veramente decisivi non sono ancora avvenuti.

L'avanzata irresistibile dei Russi

Pietrogrado, 4 (ufficiale) Nella Prussia orientale i tedeschi sono passati ovunque alla difensiva, I russi si sono avanzati in alcuni distretti, facendo prigionieri e prendendo due cannoni e proiettori. Al sud della Vistola i russi si sono avanzati senza importanti combattimenti ed hanno occupato Schandek Lasck e Rasprbu.

Sul fronte Padosczice Mielce i tedeschi si sono ritirati in direzione di Volsbzonw.

A sud di Eielce gli austriaci hanno tentato un'accannita resistenza, ma sono stati respinti sulla maggior parte del fronte ed hanno perduto 1500 prigionieri, tre cannoni e cinque mitragliatrici; essi non si mantengono che sul corso inferiore della Opotowka.

Sul corso inferiore del San i russi continuano a passare sulla riva sinistra; essi hanno preso il villaggio di Marce e parte delle posizioni fortificate a nord di Razwadone, impadronendosi di due cannoni e di mitragliatrici.

Nella regione di Nizko abbiamo fatto 250 prigionieri.

Sul resto del fronte nessun cambiamento essenziale. (Stef.)

I pericoli balcanici

La Grecia desiderosa di pace....

(Nostro telegramma particolare).

BERLINO, 4. La Vossische Zeitung riceve da sicura fonte Greca che in Grecia il desiderio di pace è molto forte. Solo nel caso che la Bulgaria assalga la Serbia, anche la Grecia entrerà in guerra.

E i bulgari desiderosi di guerra

SOFIA, 3. In un meeting tenuto ieri sono state riferite notizie pervenute sulla deplorevole situazione della Macedonia è stata approvata una mozione la quale invita tutti i corpi costituiti e tutti i gruppi politici ad elaborare in Comune un programma di azione per l'immediata liberazione dei fratelli macedoni oppressi, chiedendo al Governo di prendere d'urgenza misure atte a tale scopo.

Gli oratori si sono espressi a favore della immediata occupazione della Macedonia e per una inchiesta internazionale da parte dei rappresentanti dei paesi neutri sulle atrocità serbe e greche.

Le prime avvisaglie nella guerra turco-russa

Secondo notizie ufficiali da Costantinopoli, i russi attaccarono, nella frontiera del Caucaso, alcuni reparti turchi, ma furono respinti. Nel Mediterraneo gli incrociatori inglesi aprirono il fuoco, affondando una torpediniera greca che scambiarono per turca.

Questi due avvenimenti (dice il comunicato) dimostrano che i nostri nemici aprirono contro di noi, per terra e per mare, le ostilità che premeditavano da lungo tempo. Gli ottomani sono pronti e fiduciosi nella protezione di Dio, solo sostegno del diritto e della lealtà, per rispondere a questi attacchi tendenti all'annientamento della nostra esistenza».

Il bombardamento di Akaba

L'incrociatore *Minerva* ha bombardato Akaba nel mar Rosso. La città fu sgomberata e venne sbarcato un contingente che distrusse il forte e le caserme, l'ufficio postale ed i depositi. I nemici ebbero qualche perdita. Gli inglesi nessuna.

La „nuova" guerra.

COSTANTINOPOLI, 4. — Un comunicato ufficiale dal quartier generale in data di ieri dice; La flotta inglese bombardò domenica il porto di Akaba alla frontiera dell'Egitto, dopo ciò, gli Inglesi tentarono sbarcare truppe, ma quattro soldati inglesi essendo stati uccisi, le truppe brittaniche rimbarcaronsi precipitosamente sulle navi.

Per vendicarsi gli inglesi lanciarono a migliaia le granate. Un solo gendarme rimase ucciso sulla costa.

Il Ministro di Serbia Menadovich è partito, la tutela degli interessi dei serbi è affidata agli statuniti.

LONDRA 4. (ufficiale) Un telegramma ricevuto dal console britannico a Mohammerah (Persia) annuncia che il console britannico di Bassorah e parecchi commercianti inglesi sono detenuti Turchi. (Stef.)

ATENE, 4. L'Agenzia Atene dice: il bombardamento stamane contro Dardanelli durò 15 minuti venne poi momentaneamente interrotto e riprese continuato fino alle ore 10. Il cannoneggiamento fu principalmente eseguito dalla squadra inglese che lanciò 70 proiettili. Stefani.

Lo stato d'assedio in Egitto.

CAIRO, 4 — Un proclama del generale Maxwell annunzia che il governatore britannico gli ordinò di prendere la protezione del paese. Perciò egli proclama lo stato d'assedio.

Come si svolse il combattimento navale nel Mar Nero secondo notizie tedesche.

(Nostro telegramma particolare).

BERLINO 4 matt. — Il «Berliner Tageblatt» riceve da Costantinopoli un telegramma privato che comunica i particolari dei primi avvenimenti di guerra nel mar nero.

Martedì la flotta turca entrò nel mare nero per manovrare e mercoledì entrarono il «Barbarossa», il «Torgut», il «Reis» ed alcune torpediniere nel Bosforo. Il «Goeben» e «Breslau», accompagnati da cacciatorpediniere, continuarono la manovra.

Giovedì mattina la flotta turca avvistò all'orizzonte due navi russe e tre torpediniere che si avvicinavano al Bosforo. La flotta turca uscì nel mar Nero e mosse incontro alle navi russe che aprirono il fuoco delle artiglierie contro le piccole torpediniere che precedevano le altre navi turche.

Dopo un fuoco reciproco durato mezz'ora si affondò una nave causa una mina russa. Di più venne gravemente danneggiata un cacciatorpediniera e venne catturata una nave da carbone russa. La flotta turca salvò tre ufficiali e settantadue marinai nemici conducendoli prigionieri a Costantinopoli. I cacciatorpediniere russi incominciarono la ritirata continuando il fuoco. La flotta turca li inseguì sino a Sebastopoli che fu bombardata. Quindi la flotta si recò a Novorossilm e ad Odessa, dove distrusse cinquanta depositi di petrolio e quattordici navi da trasporto militare, molti depositi di frumento e la stazione radiotelegrafica.

Presso Odessa le torpediniere turche distrussero l'incrociatore russo «Sinope» un incrociatore della flotta volontaria del mar nero ed altre cinque navi.

La crisi del Gabinetto turco colla uscita del ministro Oskan Mahdum e El Bestami è un trionfo di Enver Pascia.

Cronaca Cittadina

Una tempestosa seduta degli esercenti che protestano

Ieri, alle 14, seguì nella sede della Società esercenti, una seconda riunione dei proprietari di esercizii pubblici che protestano, per la diminuzione d'orario, o per la errata applicazione del decreto prefettizio che l'ordina da parte della giunta comunale.

Mentre alla prima adunanza ne intervennero una sessantina, nella seconda non parteciparono che venti o trenta; il che fece melanconicamente esclamare al presidente signor Lietti, come coloro che se ne restarono alle proprie case, fossero precisamente i più beneficati dai passi fatti dalla commissione.

Prima di aprire la seduta, il presidente dell'Unione esercenti che fu tanto valido aiuto alla commissione, dice le seguenti parole di saluto:

Le parole del co. de Puppi

Come presidente del' *Unione Esercenti* ho il piacere di assistere a questa riunione indetta dalla commissione da Voi nominata, che ha creduto oportuno di convocarvi.

Io non vi intratterrò su quanto l'Unione Esercenti ha fatto a vantaggio di tutti gli esercenti, perchè la commissione da Voi prescelta Ve ne renderà ampiamente edotti; a me spetta solo il compito di farvi conoscere che la nostra Unione Esercenti ha per suo scopo principale di consigliare, aiutare ed assistere, tutti i suoi soci, in tutte le controversie, che purtroppo sorgono tanto spesso, massime fra la classe esercenti e le Autorità.

Mercè il consulente legale della nostra Società, è possibile ottenere lo scopo colla minore spesa, mentre, se ognuno opera per conto proprio, al bisogno, è costretto a scegliersi un difensore di fiducia: con quanto dispendio, tutti lo potete sapere.

Io consiglio dunque tutti voi qui presenti, ed anche gli assenti, a farsi soci della nostra Unione. La spesa non è gravosa, trattandosi di una sola lira mensile. Unendovi a noi, oltre ad avere la soddisfazione di contribuire al florire della Società Unione Esercenti, avrete la certezza di essere sempre da essa aiutati, con tutti i mezzi possibili.

Ricordatevi l'antico detto: L'Unione fa la forza, e tutti convincetevi, che non vi può essere bene, se non si è uniti, e strettamente uniti.

Numerosissimi sono gli esempi che io potrei citarvi a questo proposito, ma non voglio dilungarmi, solo vi ripeto: l'unione fa la forza. Quindi, uniamoci; e tutti compatti, forti nei nostri diritti, pregrediremo sempre verso il benessere comune.

Confidando ora nel vostro buon volere e retto criterio, cedo la parola al Presidente della Commissione, raccomandando la moderazione nella discussione affinchè la riunione possa riuscire calma e serena.

Le comunicazioni del presidente

Il signor Lietti comunica quindi quanto ha fatto la Commissione. Essa ha chiamato tutti gli esercenti a reclamare, ad esporre i loro lagni e in due giorni si raccolsero 78 proteste.

Lamenta come il numero degli intervenuti sia assai scarso, dicendo che almeno dovevano presentarsi i 75 che si firmarono e che pagarono una quota. Continua esponendo come la giunta comunale, viste le proteste quasi unanimi contro il primo elenco assegnante gli orari, un altro ne formasse, che però dalla commissione, benchè fosse stato migliore del primo, venne riconosciuto pieno di favoritismi. In seguito alla sua azione, se ne formò un terzo; ma anche questo è difettoso. Basti una sola osservazione: la giunta comunale per fare diciamolo pure il proprio comodo ha messo nella licenza di qualche osteria «osteria con cucina» mezzuccio questo che porterebbe un'osteria comune alla stregua di una trattoria o albergo. E pensare che osteria altro non significa che ambiente ove si mangia e si beve! Come si sa, al 15 del veniente mese di dicembre una speciale commissione si recherà esercizio per esercizio per verificare le licenze e per portare tutte quelle innovazioni che si riterranno giuste.

Il sig. Lietti conchiudendo propone:

I. che tutti gli esercenti i quali hanno qualche cosa da domandare si rechino entro giovedì mattina o mandino alla Unione esercenti per la commissione, scritto su carta qualunque, i loro lagni e le loro richieste; lagni o richieste che la commissione si farà dovere di comunicare al municipio pressando perchè venga posto il riparo alle ingiustizie, soddisfacendo ai desideri giustissimi.

II. Invita tutti i colleghi ad associarsi alla Unione Esercenti, appoggiati a questa associazione, si otterrà di più e di meglio, giacchè alla sua direzione sonvi persone le quali possono più di noi.

III. Destinare a quale istituzione debba essere devoluto il civanzo.

La discussione

— (*Un esercente*). Consta alla Commissione che fu un impiegato il quale arbitrariamente ha compilato il primo elenco? anzi, per mettere i punti sugli i, l'impiegato fu quel tal cavaliere.... che qui a Udine si crede il *Kaiser König?...*

— Lietti: Quando noi ci recammo in Municipio, e parlammo all'ass. Sandri, questi ci disse che il primo elenco era stato fatto da un impiegato *forse senza autorizzazione*. Del resto, non si può escludere che quel tal cavaliere, al quale ella accenna, non possa aver avuto da altra fonte l'autorizzazione.

La discussione in questo momento comincia a farsi ...tumultuosa o quasi. Tutti parlano: «*Cicero pro damo sua*», tanto da far scappare la pazienza al presidente signor Lietti, il quale senz'altro dice di non volersi più occupare. In seguito ai buoni uffici di alcuni presenti la commissione decise di attendere sino a mezzogiorno di giovedì i lagni degli esercenti, e quindi di presentarli nel pomeriggio alla giunta la quale nell'adunanza di venerdì del pomeriggio potrà decidere in proposito.

Chiamata alle armi per istruzione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il manifesto per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di seconda categoria per un periodo di sei mesi dal giorno 10 novembre corrente.

Alla stessa chiamata devono rispondere i militari di seconda categoria della leva di terra della classe 4894, gli iscritti della leva di mare della classe 1893 assegnati o trasferiti nella seconda categoria, o quindi passati nell'esercito, i militari di seconda categoria della leva di terra e di mare delle classi rispettivamente anteriori a quelle del 1894 e 1893 che non abbiano ancora ricevuto istruzioni e che alla data del manifesto si trovino nel Regno.

Dovranno rispondere alla chiamata i militari di prima categoria della classe 1890 lasciati in licenza straordinaria, che dovevano prendere parte ad una chiamata di seconda categoria e che per qualsiasi motivo non hanno ancora ottemperato al loro obbligo.

Sono tenuti a rispondere alla chiamata anche gli iscritti che saranno arruolati in seconda categoria dopo il 10 novembre e fino a tutto il 31 dicembre p. v. in conto della classe 1894.

I richiamati che si trovino in comuni dove ha sede il distretto militare si presenteranno direttamente a detto comando nelle ore antimeridiane del 10 corrente. Gli altri si presenteranno lo stesso giorno del 10 corrente alle ore antimeridiane, al sindaco del Comune.

La sessione di leva della classe 1895

L'*Esercito italiano* dice che la sessione di leva della classe 1895, aperta al primo di novembre 1914 sarà chiusa il 31 gennaio 19.5. Il periodo delle sedute ordinarie per i Consigli di leva, per la verificazione delle liste, l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti dovrà svolgersi tra il 10 novembre e il 31 dicembre 1914

Affinchè le operazioni di visita e di arruolamento possano ultimarsi nel termine prescritto, non avrà luogo l'estrazione a sorte. Gli iscritti saranno contraddistinti sulle schede personali col solo numero d'ordine della lista di leva.

Per la liquidazione dei contributi scolastici

La commissione arbitrale chiamata a dirimere gli eventuali dissensi tra i comuni e il consiglio Provinciale Scolastico, circa la liquidazione dei contributi che i comuni stessi dovranno versare annualmente alla Tesoreria dello Stato allorchè sarà avvenuto il passaggio delle scuole elementari alle dipendenze del consiglio Scolastico, si è radunata nei locali dell'Ufficio Scolastico.

Presiedeva il giudice avv. cav. Turchatti, rappresentava il Consiglio Scol. il prof. Benedetti e l'avv. Pietro Linussa quoi comuni i quali a norma di legge perdettero il diritto alla nomina del proprio rappresentante; inoltre in rappresentanza del comune di Maniago vi partecipò il seg. sig. Bearzi, e il geom. Scatton per il comune di Pinzano. Vi assisteva il rag. dell'ufficio Scol. Prov. sig. Panerazi.

La commissione esaminati gli atti relativi alla liquidazione dei contributi ha deliberato di confermare l'ammontare del contributo già consolidato dall'amministrazione scolastica per i seguenti comuni:

Bagnaria Arsa L. 5648.52, Caneva 11.595.16, Coseano 4.624.35, Dogna 1.607.05, Faedis 9592.85, Forgaria 5.485.72, Maniago 15.064.96, Lusevera 4885.74, Meduno 8.417.23, Moggio 8.618.99, Morsano 5.136.54, Pinzano 8,491.02, Resia 4.896.58, Segnacco 3.514.35, Sequals 8395.59, Vivaro 3.164.67, Manzano 6.665.15, Buia 20.590.38, Rivolto 6.248.44

Con quest'operazione sono definitivamente sistemate le pratiche relative al consolidamento dei contributi scolastici Comunali; perciò avverrà in breve il passaggio delle scuole pertinenti ai comuni suddetti, alle dipendenze dello Stato.

Ad un partente. — Nella sede della società Commercianti i membri del comitato forestale i sotto ispettori forestali e la presidenza della pro Montibus hanno offerto una bicchierata al R. ispettore forestale signor Zarpellon tramutato a Treviso.

Erano presenti il presidente del comitato forestale dott. Alberti i membri co. Ronchi ing. Valussi dott. Biasutti, ing. Moro, i sotto ispettori Martina, Negrisoli, Panattoni Hivegger, il segretario del comitato forestale d.r Mion il dott. Rizzi segretario del prefetto e il cav. Giusto Venier Presidente della associazione commercianti.

Allo champagne parlò applaudito il dott. Alberti. Il dott. Biasutti comunicò l'adesione del presidente della Pro Montibub senatore di Prampero.

A tutti rispose ringraziando commosso il festeggiato.

Riunione. L'assemblea generale del sottocomitato studentesco della Dante Alighieri è indetta per il giorno 5 alle 17 nel R. Istituto Tecnico per trattare sulla relazione morale e finanziaria dell'anno 1913-14; sull'azione da svolgere nel corr. anno sociale; ed altri argomenti.

Alla «scuola e Famiglia» (in S. Domenico) avrà luogo domani giovedì alle ore 15 il saggio di ginnastica e canto.

Il comitato forestale.

(*Seduta 3 novembre.*)

„Prima d'iniziare la trattazione dei vari oggetti sottoposti alla sua deliberazione, il Comitato aderendo ed assecondando la proposta del dott. Alberti, espresse la propria dispiacenza al cav. uff. Nicolotti V. Prefetto collocato a riposo, all'isp. forestale Zarpellon, trasferito a nuova sede, per la loro dipartita; incaricò il Presidente provvisorio dott. Alberti di inviare ad entrambi, una lettera di ringraziamento e di dimostrazione dei sentimenti di doveroso omaggio del Comitato stesso per l'opera da loro prestata in seno al Comitato.

Quindi passò alla discussione dei seguenti oggetti.

Approvati.

Treppo Carnico. Telefono alla ditta Croighe Felice. — Budoia. Estirpo Cespugli nelle malghe. — Ovaro. Istanza Di Qual Innocente per taglio piante; estirpo cespugli malghe Pozzof. — Rigolato. Domanda Gotani Giacomo per taglio piante sotto misura. — Dogna. Funi metalliche a Pietro Pittino e Giacomo Compassi. — Villa Santina. Estirpo cespugli in Colle Zucca. — Preone. Forno da Calce a Vecil Domenico. — Bordano. Carbonizzazione legname sul monte S. Simeone. — Trasaghis. Carbonizzazione a Cucchiaro e Stefanutti. — Bordano. Domanda Picco e Rossi per una carboniera.

Respinti.

Ovaro. Istanza di Felce Pier Anto nio per un nuovo forno di calice.

Il divieto d'esportazione esteso ad altri prodotti

Un nuovo decreto sta per essere presentato al parlamento per la concessione di una legge con la quale oltrechè sui prodotti contemplati sui regi decreti 1 6 agosto, sia proibita l'esportazione anche dello stagno. nichelio e sue leghe, le leghe di ferro e metalliche, l'allume di cromo, il benzolo, la gomma elastica e guttaperca greggia, la juta greggia; e pei generi alimentari: carni ovine e bovine in scattola o altrimenti preparate, patate e uova.

Associazione Commercianti.

Merci per le quali vige il divieto di esportazione.

L'Associazione fra Commercianti, industriali ed esercenti di Udine e Provincia ci comunica un elenco delle merci per le quali vige il divieto di esportazione. Per le merci esportabili, gli interessati potranno rivolgersi all'Associazione, allo scopo di conoscere le norme da seguire.

Acetone — Acido zolforico, nitrico e picrico — Aeroplani, loro parti e motori — Alluminio — Anidride solforica — Asini — Avena — Anime d'acciaio per gomme piene da Camions.

Bande stagnate (per l'esportazione occorre il permesso del Ministero) — Benzina — Bestiame bovino da macello (permessa l'esportazione in cambio di egual peso bestiame bovino giovane da riproduzione) — Bestiame ovino Benzolo greggio e raffinato — Biscotto di mare — Bottini di tipo regolamentare di carta compressa, di frutto, piccoli, per uso del R.o Esercito — Biancheria che possa servire per corredo militare — Bronzo in rottami.

Continua

La morte del cav. Orter.

Il cav. Francesco Orter s'è spento serenamente stamani alle ore 5.30. Lo vegliavano amorosamente i parenti costernati dalla sciagura che li colpiva. Il cav. Orter fu marito e padre ottimo, commerciante integerrimo, cittadino utile.

Fu egli il primo consigliere e fondatore della sede della allora Banca Nazionale e poi Banca d'Italia. Alla camera di commercio fu eletto consigliere nel 1883 e vi rimase poi sempre; in quest'ultimi anni quale consigliere anziano; apparteneva pure al consiglio amministrativo della Ferriera.

La Camera di Commercio inviò una letteea di condoglianza alla famiglia; diramò a tutti i membri del Consiglio invito di assistere in corpore alle onoranze che saranno rese alla salma; più ai funebri invierà una corona di fiori.

Alle famiglia, giungano le espressioni delle nostre condoglianze più profonde.

Gara popolare di Tiro a segno.

La presidenza della Società di Tiro a segno deliberò, di indire per il giorno 22 novembre una grande gara popolare di tiro, alla quale potranno partecipare i soci e non soci, senza alcuna tassa d'iscrizione. Vi saranno dei premi in medaglie e diplomi. Verrà in breve pubblicato il programma.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

La sig.ra D'Ambrogio Teresa offre all'Infanzia abbandonata L. 1, in memoria di Romano Lucia in Novelli di Villaorba, L. 2. in morte di Anna Cei.

Offerte alla Cucina Popolare in morte di Lucia Romano Novelli: Il sig. Ernesto Michieli per buoni L. 2, in morte di Anna Cei: sig. Ernesto Michieli per buoni L. 1, Bottussi rag. Vittorio per buoni minestra L. 5.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Un dramma passionale condotto con maestria da valenti artisti spagnoli, fu svolto ieri sera: Caino moderno. Brillantissima la comica, applauditi i fratelli Dafila nei loro difficili esercizi.

Oggi tutto viene replicato incominciando alle ore 17.30.

Calabresi, Sabbatini, Ferrero. Dal 6 al 9 avremo la primaria compagnia drammatica *Calabresi, Sabbattini, Ferrero* diretta dal cav. uff. Oreste Calabresi.

Corriere Giudiziario

Corte d'Appello di Venezia

Assolte! Bulfon Maddalena fu Gio. Batta d'anni 60 e Cesoutti Maria di Pietro d'anni 32 ambedue di Arta, il 17 maggio scorso venute a diverbio con tale Marcolini Maria, si accapigliarono. La Marcolini ne uscì mal concia per lesioni dichiarate guaribili in oltre 20 giorni.

Il Tribunale di Tolmezzo condannò allora le Bulfon e la Cesoutti a 75 giorni di reclusione ciascuna la Cesoutti più lire 41 di multa.

Gli avv. on. Pietriboni ed Anzil le difesero in sede d'appello e la Corte le assolse per legittima difesa.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Stamattina alle ore 5.20 munito dei conforti religiosi spirava serenamente il

Cav. Francesco Orter

La moglie Giuseppina Someda, i figli Francesco, Guido, Maria in Rubbazzer, Gina in Sandrini, Bianca in Cantoni ed i congiunti tutti straziati dal dolore ne danno annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 partendo da casa, Via Palladio N. 15.

La presente serve di partecipazione.

Si prega di non mandar fiori e di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 4 Novembre 1914.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ., Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

Restringimenti Uretrali

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA

Si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile

CASILE
di Chiaia Riviera N. 235
NAPOLI

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI *Prostatiti Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

IL IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite Seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo Neurastenia, Sterilita, energico solvente dell'acido urico* ecc. Flacone di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoraggici, ulceri, elucorrea dismenorrea vaginiti, uretriti endometriti vulviti, ballaniti erosioni al collo dell'utero* (piaghetta ecc. — Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia N. 235, Napoli* che si otterrà risposta gratis e consasoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie a *Udine* presso la Farmacia S. Giorgio del Signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Commessatti*. Roma e Milano A. Manzoni e C. —
I medicinali CASILE autentici debbono portare la firma a mano N. Casile.

La reclame e l'anima del commercio

ASMA

BRONCHITE - OPPRESSIONI
Sollievo & Guarigione
Colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F^ie, 2 fr. la Scat^la Ingrosso: 20, r. St-Lazare, Paris.
Esigere la firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta.

DELL'EFFICACIA

delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo « sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen- « tari convenientemente estratte ed elaborati « **sono efficacissime anche nei casi più ribelli a** « **ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni sta- « gione.

« Sono l'ideale dei medicament contro « l'**anemia, la clorosi, la nevrastenia** ed il **ra-** « **chitismo.**

« **Sono il migliore dei ricostituenti** finora noti

« firmato:

« Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiarissimo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto** i componenti e il metodo di pre- « parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil- « mente sperimentarle nei malati ambulanti « che ricorrono alla sua clinica per la cura, e « che dopo tali prove **riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata** ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI

SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol, a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà nella Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio

per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore « **Nicolai** » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto retto della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore « **Nicoali** » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi-Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPOICADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria,** purifica l'alito, comunic alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.25** - per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi;** asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica premiata Farmacia Maldifassi

di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, ... Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, ... Ingorghi del Fegato, Asmo, ... ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con:

GRAINS DE VALS

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da ... Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11

ROMA-GENOVA.

Usate l'acqua chinina Manzoni

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco